

CAPPELLA PAPAIE

DOMENICA DELLE PALME:
PASSIONE DEL SIGNORE

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE
FRANCESCO

PIAZZA SAN PIETRO, 10 APRILE 2022

COMMEMORAZIONE DELL'INGRESSO DEL SIGNORE IN GERUSALEMME

Antifona

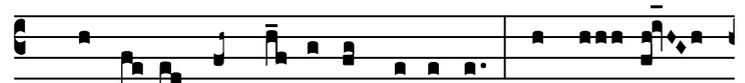
La schola e l'assemblea:

Mt 21, 9

VII



℞. Ho-sanna * fi-li- o Da-vid: be-ne-dic- tus



qui ve- nit in no-mi-ne Domi- ni. Rex Is- ra-



el: Ho-sanna in excel- sis.

Osanna al Figlio di Davide.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore:

è il Re d'Israele.

Osanna nell'alto dei cieli.

La schola:

Sal 117, 1. 22-23. 27

1. Confitemini Domino, quoniam bonus, quoniam in sæculum misericordia eius. ℞.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

2. Lapidem quem reprobaverunt ædificantes, hic factus est in caput anguli. ℞.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

3. A Domino factum est istud et est mirabile in oculis nostris. **R.** *Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.*

4. Instruite sollemnitatem in ramis condensis usque ad cornua altaris. **R.** *Formate il corteo con rami frondosi fino agli angoli dell'altare.*

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Fratelli e sorelle,
fin dall'inizio della Quaresima
abbiamo cominciato a preparare i nostri cuori
attraverso la penitenza e le opere di carità.
Oggi siamo qui radunati affinché con tutta la Chiesa
possiamo essere introdotti al mistero pasquale
del nostro Signore Gesù Cristo, il quale,
per dare reale compimento alla propria passione e risurrezione,
entrò nella sua città, Gerusalemme.
Seguiamo perciò il Signore,
facendo memoria del suo ingresso salvifico con fede e devozione,
affinché, resi partecipi per grazia del mistero della croce,
possiamo aver parte alla risurrezione e alla vita eterna.

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
benedici ✠ questi rami di ulivo,
e concedi a noi tuoi fedeli,
che seguiamo esultanti Cristo, nostro Re e Signore,
di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre asperge i rami con l'acqua benedetta.

Vangelo

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Il diacono:

Il Signore sia con voi.



R. E con il tuo spi - ri - to.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

19, 28-40



R. Gloria a te, o Si - gno - re.

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfrage e a Betania, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: “Perché lo slegate?”, risponderete così: “Il Signore ne ha bisogno”».

Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno».

Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!».

Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».



Pa-ro-la del Si-gno-re. **R.** Lo-de a te, o Cri-sto.

Il diacono:

Imitiamo, fratelli e sorelle, le folle che acclamavano Gesù, e procediamo in pace.

Antifona

La schola e l'assemblea:

I

R. Pu-e-ri Hebræ-o-rum,* portantes ramos oli-va-rum, obvi-a-ve-runt Do-mi-no, claman-tes et di-cen-tes: Ho-sanna in excel-sis.

Le folle degli Ebrei, portando rami d'ulivo, andavano incontro al Signore e acclamavano a gran voce: Osanna nell'alto dei cieli.

La schola:

1. Domini est terra, et plenitudo eius, orbis terrarum, et qui habitant in eo. **R.**

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti.

2. Quia ipse super maria fundavit eum et super flumina firmavit eum. **R.**

È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

Sal 23, 1-5

3. Quis ascendet in montem Domini, aut quis stabit in loco sancto eius? **R.** *Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo?*

4. Innocens manibus et mundo corde, qui non accepit in vanum nomen eius, nec iuravit in dolum. **R.** *Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli, chi non giura con inganno.*

5. Hic accipiet benedictionem a Domino et iustificationem a Deo salutari suo. **R.** *Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza.*

Inno a Cristo Re

La schola e l'assemblea:

I

R. Glo-ri- a, laus et honor ti-bi sit, rex Christe red-emptor, cu- i pu-e- ri-le de- cūs prompsit Hosanna pi- um.

Gloria a te, lode in eterno, Cristo re, salvatore, come i fanciulli un tempo dissero in coro: Osanna.

La schola:

1. Israel es tu rex, Davidis et inclita proles, nomine qui in Domini, rex benedictae, venis. **R.** *Tu sei il re d'Israele, di Davide l'inclita prole, che, in nome del Signore, re benedetto vieni.*

2. Cœtus in excelsis te laudat cœlicus omnis, et mortalis homo, et cuncta creata simul. **R.** *Tutti gli angeli in coro ti lodano nell'alto dei cieli, lodano te sulla terra uomini e cose insieme.*

3. Plebs Hebræa tibi cum palmis obvia venit; cum prece, voto, hymnis, adsumus ecce tibi. **R.** *Tutto il popolo ebreo recava a te incontro le palme, or con preghiere e voti, canti eleviamo a te.*

4. Hi tibi passuro solvebant munia laudis; nos tibi regnanti pangimus ecce melos. **R.** *A te che andavi a morte levavano il canto di lode, ora te nostro re, tutti cantiamo in coro.*

5. Hi placuere tibi, placeat devotio nostra: rex bone, rex clemens, cui bona cuncta placent. **R.** *Ti furono accetti, tu accetta le nostre preghiere, re buono, re clemente, cui ogni bene piace.*

SANTA MESSA

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato come modello agli uomini
il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,
fa' che abbiamo sempre presente
il grande insegnamento della sua passione,
per partecipare alla gloria della risurrezione.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Non ho sottratto la faccia agli insulti
e agli sputi, sapendo di non restare confuso.
(Terzo canto del Servo del Signore)*

Lectura del libro de Isaías.

Dal libro del profeta Isaia 50, 4-7

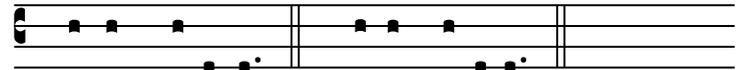
El Señor Dios me ha dado una lengua de discípulo; para saber decir al abatido una palabra de aliento. Cada mañana me espabila el oído, para que escuche como los discípulos. El Señor Dios me abrió el oído; yo no resistí ni me eché atrás. Ofrecí la espalda a los que me golpeaban, las mejillas a los que mesaban mi barba; no escondí el rostro ante ultrajes y salivazos. El Señor Dios, me ayuda, por eso no sentía los ultrajes; por eso endurecí el rostro como pederal, sabiendo que no quedaría defraudado.

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.



Verbum Domi-ni. **R.** De- o gra-ti- as.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 21

R. Di - o mi - o, Di - o mi -
o, per - ché mi hai ab-ban-do - na - to?

L'assemblea ripete: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

1. Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!». R.
2. Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa. R.
3. Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto. R.
4. Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele. R.

Seconda lettura

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.

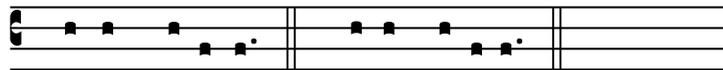
A reading from the letter of Saint Paul to the Philippians

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi 2, 6-11

His state was divine, yet Christ Jesus did not cling to his equality with God but emptied himself to assume the condition of a slave and became as men are, and being as all men are, he was humbler yet, even to accepting death, death on a cross. But God raised him high and gave him the name which is above all other names so that all beings in the heavens, on earth and in the underworld, should bend the knee at the name of Jesus and that every tongue should acclaim Jesus Christ as Lord, to the glory of God the Father.

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.



Verbum Domi-ni. R. De- o gra-ti- as.

Canto al Vangelo

La schola:

Laus ti - bi Chris - te, laus ti - bi Chris - te,
Rex æ - ter - næ glo - ri - æ.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

L'assemblea ripete:

Laus tibi Christe, laus tibi Christe, Rex æternæ gloriae.

La schola:

Christus factus est pro nobis
obœdiens usque ad mortem,
mortem autem crucis. Propter
quod et Deus exaltavit illum: et
dedit illi nomen, quod est super
omne nomen.

Fil 2, 8-9

*Per noi Cristo si è fatto obbediente
fino alla morte e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il
nome che è al di sopra di ogni nome.*

L'assemblea:

Laus tibi Christe, laus tibi Christe, Rex æternæ gloriae.

Vangelo

La passione del Signore.

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca **23, 1-49**

Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna

In quel tempo, tutta l'assemblea si alzò; condussero Gesù da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.

Erode con i suoi soldati insulta Gesù

Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia.

Pilato abbandona Gesù alla loro volontà

Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crociffigilo! Crociffigilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori.

Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

Costui è il re dei Giudei

Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Oggi con me sarai nel paradiso

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa.

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.



Verbum Domi-ni. *R.* Laus ti-bi, Christe.

Omelia

Credo (III)

Il cantore:

La schola:



Credo in unum De- um, Patrem omnipo- tentem,



facto- rem cæ- li et terræ, vi- si- bi- li- um omni- um et in-

L'assemblea:



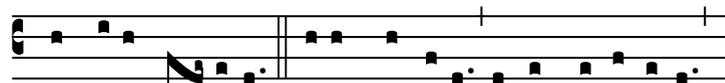
vi- sibi- li- um. Et in unum Dominum Ie- sum Christum

La schola:



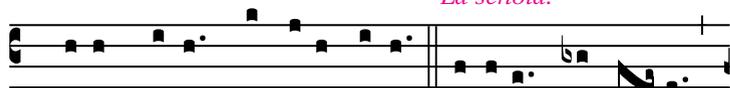
Fi- li- um De- i Uni- geni- tum, et ex Patre na- tum ante

L'assemblea:



omni- a sæ- cu- la. De- um de De- o, lumen de lumi- ne,

La schola:



De-um ve-rum de De-o ve-ro, ge-ni-tum, non fac-tum,



consubstanti-a-lem Patri: per quem omni-a fac-ta sunt.

L'assemblea:



Qui propter nos homi-nes et propter nostram sa-lu-tem

La schola:



descendit de cæ-lis. Et incarna-tus est de Spi-ri-tu



Sancto ex Ma-ri-a Vir-gi-ne, et homo factus est.

L'assemblea:



Cru-ci-fi-xus et-i-am pro no-bis sub Ponti-o Pi-la-to;

La schola:

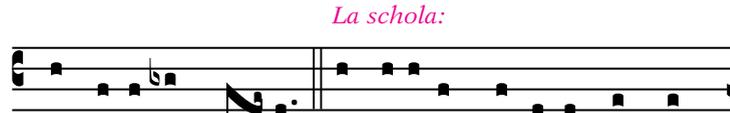


passus et sepul-tus est, et resurre-xit terti-a di-e,



L'assemblea:

secundum Scrip-tu-ras, et ascendit in cæ-lum, se-det

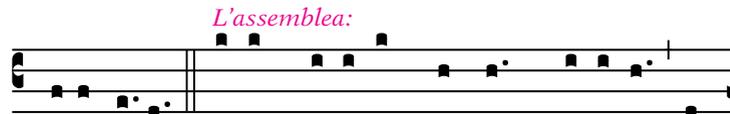


La schola:

ad dexte-ram Pa-tris. Et i-te-rum ventu-rus est cum



glo-ri-a, iudi-ca-re vi-vos et mortu-os, cu-ius regni non



L'assemblea:

e-rit fi-nis. Et in Spi-ri-tum Sanctum, Domi-num et



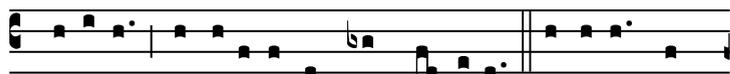
vi-vi-fi-cantem: qui ex Patre Fi-li-oque pro-ce-dit.

La schola:



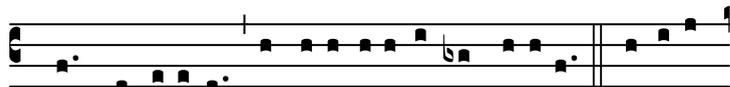
Qui cum Patre et Fi-li-o simul ado-ra-tur et conglo-ri-

L'assemblea:

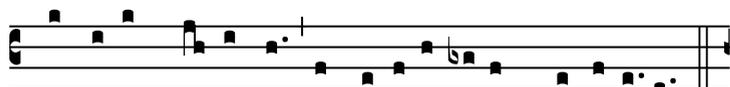


fi-ca-tur: qui locu-tus est per prophe-tas. Et unam, sanc-

La schola:



tam, catho-li-cam et aposto-li-cam Eccle-si-am. Confi-te-



or unum bap-tisma in remissi-onem pecca-to-rum.

L'assemblea:

La schola:



Et exspecto re-surrecti-onem mortu-o-rum, et vi-tam

La schola e l'assemblea:



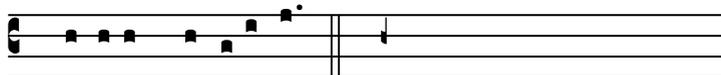
ventu-ri sæ-cu-li. A-men.

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

Come discepoli di Cristo,
che nell'ora suprema della Passione,
si è consegnato nella preghiera alla volontà del Padre,
innalziamo con fiducia le nostre suppliche
per la Chiesa e il mondo intero.

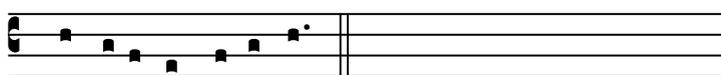
Il cantore:



Dominum deprecemur.

Invochiamo il Signore.

L'assemblea:



Te rogamus, audi nos.

Ti preghiamo, ascoltaci.

Il diacono:

1. Oremus pro Ecclesia sancta Dei.

Preghiamo per la santa Chiesa di Dio.

sloveno

Neizmerno dobri in usmiljeni Oče, podpiraj Cerkev v stiski, daj ji moč v preizkušnji, navdušenje evangelijskega pričevanja, ponižnost v sprejemanju tvoje volje.

Il Padre di infinita bontà e misericordia sostenga la Chiesa nella tribolazione, le doni forza nella prova, slancio nella testimonianza evangelica, umiltà nell'accogliere il suo volere.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

2. Oremus pro rei publicæ moderatoribus.

Preghiamo per le autorità civili.

portoghese

O Pai, fonte de toda a sabedoria, assista com a sua graça aqueles que guiam as nações: que os torne sinceros e desinteressados na busca do bem comum, corajosos na promoção da concórdia e da paz, guardiões vigilantes da criação.

Il Padre, fonte di ogni sapienza, assista con la sua grazia coloro che guidano le nazioni, li renda sinceri e disinteressati nella ricerca del bene comune, coraggiosi nel promuovere la concordia e la pace, custodi vigilanti del creato.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

3. Oremus pro profugis et exsulibus.

Preghiamo per i profughi e gli esuli.

malayalam

പാവങ്ങളുടെ അഭയമായ പിതാവായ ദൈവം നമ്മുടെ ജീവിതങ്ങളെ പരിവർത്തനം ചെയ്യുകയും കരങ്ങളെ ഉപവിപ്രവർത്തനത്തിലേക്കു തുറക്കുകയും ചെയ്യട്ടെ. അങ്ങനെ, കുഞ്ഞുങ്ങൾക്ക് സംരക്ഷണവും, പ്രവാസികൾക്ക്, അവരെ സ്വീകരിക്കുന്ന ഭവനവും, യുദ്ധത്തിലും പട്ടിണിയിലും നിന്ന് പലായനം ചെയ്യുന്നവർക്ക് അനുകമ്പയാർന്നതും ഉദാരവുമായ ഒരു ഹൃദയത്തിൻറെ ഊഷ്മളതയും കണ്ടെത്താൻ കഴിയട്ടെ!

Il Padre, rifugio dei poveri, converta le nostre vite e apra le nostre mani alla carità, così che i piccoli possano trovare protezione, gli esuli una casa accogliente, coloro che fuggono dalla guerra e dalla fame il calore di un cuore sensibile e generoso.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

4. Oremus pro illis qui nos affligunt.

Preghiamo per coloro che ci affliggono.

francese

Que le Père, consolateur des affligés, fasse de nous de vrais disciples de son Fils Jésus sur le chemin du pardon et de l'amour. Qu'il nous donne la force de prier pour ceux qui nous haïssent et la capacité désarmante de répondre par le bien au mal enduré.

Il Padre, consolatore degli afflitti, ci renda veri discepoli del Figlio Gesù sulla via del perdono e dell'amore, ci doni la forza di pregare per coloro che ci odiano e la disarmante capacità di rispondere con il bene al male ricevuto.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il diacono:

5. Oremus pro nosmetipsis et pro nostris communitatibus.

Preghiamo per noi stessi e per le nostre comunità.

cinese

天父，信赖祂的人的庇护和力量，求祂允许我们让自己的生命始终受祂的圣言引导，并获得那永恒生命之粮的改变；愿我们的每一个选择都从基督的苦难获得启发和力量，祂顺从天父的旨意直到死在十字架上。

Il Padre, rifugio e forza di chi confida in lui, conceda che la nostra vita si lasci sempre guidare dalla sua parola e trasformare dal Pane di vita eterna; ogni nostra scelta trovi ispirazione e forza dalla Passione di Cristo, che si è fatto obbediente fino alla morte di croce.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Santo Padre:

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo che si incammina con il tuo Figlio verso il Calvario: fa' che dopo averlo acclamato nel giorno dell'esultanza, lo seguiamo nell'ora oscura e vivificante della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

VERE LANGUORES NOSTROS

La schola:

Vere languores nostros ipse tulit, et dolores nostros ipse portavit, cuius livore sanati sumus. Dulce lignum, dulces clavos, dulcia ferens pondera, quæ sola fuisti digna sustinere Regem cælorum et Dominum.

Cf. Is 53, 4-5

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori, per le sue piaghe noi siamo stati guariti. O dolce legno, dolci chiodi che portaste un peso tanto dolce! Tu soltanto, o croce, fosti scelta a sostenere il Signore, Re dei cieli.

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Santo Padre:

Dio onnipotente,
la passione del tuo unico Figlio
affretti il giorno del tuo perdono;
non lo meritiamo per le nostre opere,
ma l'ottenga dalla tua misericordia
questo unico mirabile sacrificio.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

La Passione del Signore

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.

Egli, che era senza peccato,
accettò la passione per noi peccatori
e, consegnandosi a un'ingiusta condanna,
portò il peso dei nostri peccati.
Con la sua morte lavò le nostre colpe
e con la sua risurrezione
ci acquistò la salvezza.

E noi, con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua lode:

Sanctus
(XVII)

Preghiera Eucaristica III

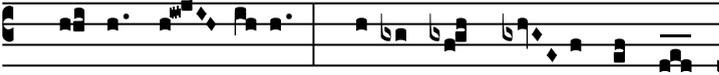
La schola: L'assemblea:

V



Sanc- tus, * Sanc- tus, Sanc- tus, Domi-nus

La schola:



De- us Sa- ba- oth. Ple- ni sunt cæ- li et ter-

L'assemblea:



ra glo- ri- a tu- a. Ho- sanna in excel-

La schola:



sis. Be- ne- dictus qui ve- nit in no- mi- ne Domi- ni.

L'assemblea:



Ho- sanna in excel- sis.

Il Santo Padre:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:



An-nun-ciamo la tua mor-te, Si-gno-re, pro-cla-



miamo la tua ri-sur-re-zio-ne, nell'attesa della



tu-a ve-nu-ta.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

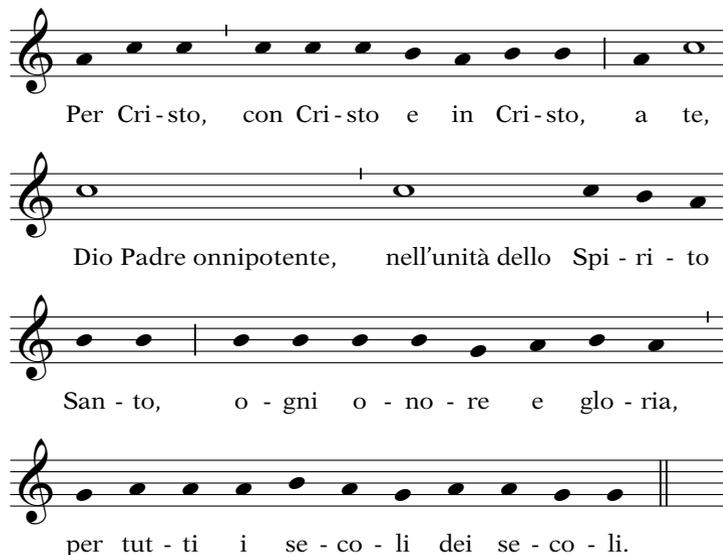
Un altro concelebrente:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

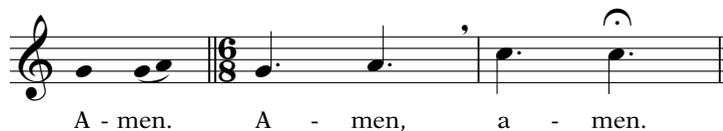
Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Santo Padre e i concelebrenti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto, a te,
Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to
San-to, o-gni o-no-re e glo-ria,
per tut-ti i se-co-li dei se-co-li.

L'assemblea:



A - men. A - men, a - men.

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
preghiamo insieme:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-



men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-



tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem



nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-



mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
 tenta-ti- o- nem; sed li-be-ra nos a ma- lo.

Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
 concedi la pace ai nostri giorni,
 e con l'aiuto della tua misericordia
 vivremo sempre liberi dal peccato
 e sicuri da ogni turbamento,
 nell'attesa che si compia la beata speranza
 e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re- gno, tu - a la po- ten- za
 e la glo - ria nei se - co - li.

Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
 che hai detto ai tuoi apostoli:
 «Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
 non guardare ai nostri peccati,
 ma alla fede della tua Chiesa,
 e donale unità e pace
 secondo la tua volontà.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(XVII)

La schola:

A- gnus De- i, * qui tol- lis pecca- ta mundi:

L'assemblea:

La schola:

mi- se-re-re no- bis. A- gnus De- i, * qui tol- lis

L'assemblea:

La schola:

pecca- ta mundi: mi- se-re-re no- bis. A- gnus

L'assemblea:

De- i, * qui tol- lis pecca- ta mundi: dona no-bis

pa- cem.

Il Santo Padre:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Il Santo Padre e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Antifona alla comunione

La schola e l'assemblea:

Mt 26, 42

VIII

R. Pa- ter, * si non po- test hic ca- lix trans-

i- re, ni- si bi- bam il- lum, fi- at vo- luntas tu- a.

«Padre, se questo calice non può passare
senza che io lo beva,
sia fatta la tua volontà».

La schola:

Sal 115, 1. 6-7

1. Credidi, etiam cum locutus
sum: «Ego autem humiliatus
sum nimis». **R.**

*Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».*

2. Pretiosa in conspectu Domini mors sanctorum eius. **R.**

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.

3. O Domine, ego servus tuus, ego servus tuus et filius ancillae tuae. **R.**

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo; io sono tuo servo, figlio della tua schiava.

SIGNORE DOLCE VOLTO

La schola e l'assemblea:



1. Si - gno-re, dol-ce vol - to di pe-na e di do - lor, o
2. Nel-l'om-bra del-la mor-te re - si - ste-re non puoi. O



vol - to pien di lu - ce, col - pi - to per a - mor. Av -
Ver-bo, no - stro Di - o, in cro-ce sei per noi. Nel -



vol - to nel-la mor - te, per - du - to sei per noi. Ac -
l'o - ra del do - lo - re ci ri - vol - gia - mo a te.



co - gli il no - stro pian - to, o no - stro Sal - va - tor.

PANE VIVO, SPEZZATO PER NOI

La schola e l'assemblea:



R. Pa - ne vi - vo, spez - za - to per noi,



a te glo - ria, Ge - sù! _____



Pa - ne nuo - vo, vi - ven - te per noi,



tu ci sal - vi da mor - te!

La schola:

1. Ti sei donato a tutti,
corpo crocifisso;
hai dato la tua vita,
pace per il mondo. **R.**

2. Hai condiviso il pane
che rinnova l'uomo:
a quelli che hanno fame
tu prometti il Regno. **R.**

3. Tu sei fermento vivo
per la vita eterna.
Tu semini il Vangelo
nelle nostre mani. *R.*

4. A chi non ha più nulla
offri il vero amore:
il cuore può cambiare
se rimani in noi. *R.*

5. In te riconciliati,
cielo e terra cantano!
Mistero della fede:
Cristo, ti annunciamo! *R.*

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni,
e con la morte del tuo Figlio
ci fai sperare nei beni in cui crediamo,
fa' che per la sua risurrezione
possiamo giungere alla meta della nostra speranza.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Allocuzione

Angelus

Il Santo Padre:

Angelus Domini nuntiavit
Mariæ. *L'Angelo del Signore portò l'annuncio
a Maria.*

R. Et concepit de Spiritu
Sancto. *Ed ella concepì per opera dello Spirito
Santo.*

Ave, Maria, gratia plena, Do-
minus tecum; benedicta tu in
mulieribus, et benedictus fruc-
tus ventris tui, Iesus. *Ave, o Maria, piena di grazia, il Signo-
re è con te. Tu sei benedetta fra le don-
ne e benedetto è il frutto del tuo seno,
Gesù.*

R. Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostræ.
Amen. *Santa Maria, Madre di Dio, prega per
noi peccatori, adesso e nell'ora della
nostra morte. Amen.*

Ecce ancilla Domini. *Eccomi, sono la serva del Signore.*

R. Fiat mihi secundum ver-
bum tuum. *Si compia in me la tua parola.*

Ave, Maria... *Ave, o Maria...*

Et Verbum caro factum est. *E il Verbo si fece carne.*

R. Et habitavit in nobis. *E venne ad abitare in mezzo a noi.*

Ave, Maria...

Ave, o Maria...

Ora pro nobis, sancta Dei Genetrix.

Prega per noi, santa Madre di Dio.

R. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Oremus.

Preghiamo.

Gratiam tuam, quæsumus, Domine, mentibus nostris infunde, ut qui, angelo nuntiante, Christi Filii tui incarnationem cognovimus, per passionem eius et crucem ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem Christum Dominum nostrum.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Amen.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. Sicut era in principio, et nunc et semper, et in sæcula sæculorum. Amen.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Pro fidelibus defunctis:

Per i fedeli defunti:

Requiem æternam dona eis, Domine.

L'eterno riposo dona loro, o Signore.

R. Et lux perpetua luceat eis.

E splenda ad essi la luce perpetua.

Requiescant in pace.

Riposino in pace.

R. Amen.

Amen.

Benedizione

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

Il Signore sia con voi.

R. Et cum spiritu tuo.

E con il tuo spirito.

Il diacono:

Inclinate vos ad benedictionem.

Inchinatevi per la benedizione.

Il Santo Padre:

Respice, quæsumus, Domine, super hanc familiam tuam, pro qua Dominus noster Iesus Christus non dubitavit manibus tradi nocentium, et crucis subire tormentum.

Volgi lo sguardo, o Padre, su questa tua famiglia per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei malfattori e a subire il supplizio della croce.

Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Amen.

Et benedictio Dei omnipotentis, Patris, ✠ et Filii, ✠ et Spiritus ✠ Sancti, descendat super vos et maneat semper.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

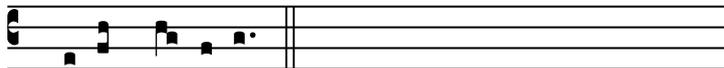
R. Amen.

Amen.

Congedo

Il diacono:

Ite, missa est.



R. De- o gra- ti- as.

La Messa è finita: andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

COPERTINA:

ENTRATA DI CRISTO IN GERUSALEMME
PARTICOLARE
SARCOFAGO DI GIUNIO BASSO (359 c.)
MUSEO DEL TESORO DI SAN PIETRO
CITTÀ DEL VATICANO

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

TIPOGRAFIA VATICANA